

LA STORIA

«La nostra estate di lavoro alla biblioteca del ministero»

Uno stage di lavoro al ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica. È il modo originale in cui hanno deciso di trascorrere una parte della loro estate sedici ragazzi bergamaschi, che si sono trasferiti a Roma tra il 30 giugno e il 24 luglio per un periodo di 12 o da 24 giorni. «Di fronte al fascino della città eterna, si sa, sono in pochi a resistere. E nemmeno noi abbiamo potuto sottrarci» racconta Daniele Pinotti, uno ragazzi protagonisti del progetto, giunto al terzo anno, organizzato dal Convitto nazionale Cesare Battisti di Lovere - sotto la guida del professor Fabio Molinari - e aperto agli studenti di tutte le scuole della provincia. Sono state presentate quarantadue domande di iscrizione e, attraverso un colloquio, si è provveduto a selezionare i sedici ragazzi ritenuti più meri-

tevoli, provenienti da diversi istituti superiori di Bergamo, Clusone, Treviglio e Lovere. Gli studenti partecipanti sono stati divisi inoltre in due gruppi da otto: il primo si è fermato a Roma dal 30 giugno al 12 luglio, il secondo dal 12 al 24 luglio. Qualcuno (come appunto Daniele Pinotti) ha... fatto il pieno, partecipando a entrambe le tornate.

«Lo stage - racconta ancora il giovane Daniele Pinotti - si è svolto presso la biblioteca del Miur di viale Trastevere, e il lavoro consisteva nella catalogazione di alcuni tra le migliaia di volumi storici che riempiono le due biblioteche e l'emeroteca del ministero, per un totale di sei ore giornaliere, sempre con la supervisione e l'aiuto di simpatici dipendenti ministeriali. Durante i weekend e nei momenti privi di lavoro abbiamo scoperto le bellezze di Roma, visitando in particolare gli interni dei palazzi istituzionali come la Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica».

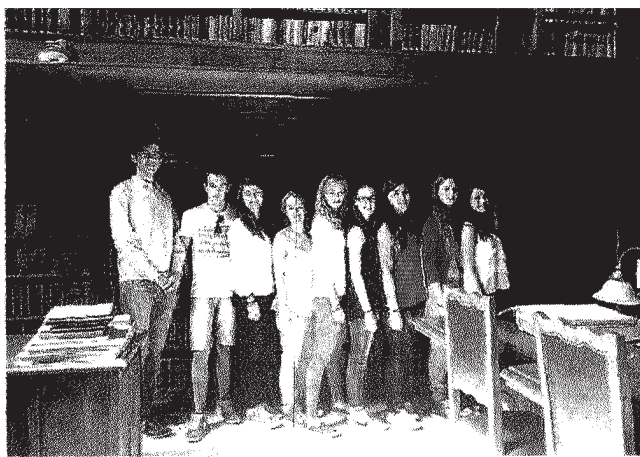
«L'esperienza dello stage a Roma - prosegue il giovane bergamasco - è stata unica sotto diversi aspetti, innanzitutto perché abbiamo vissuto un'esperienza "tradizionale" come quella di un'attività lavorativa estiva in una cornice totalmente diversa, nel bene e nel male, dagli abituali luoghi di stage vicino a casa».

Un aspetto particolarmente significativo per i ragazzi è stato rappresentato dalla possibilità di vivere per due settimane in un contesto quotidiano totalmente diverso da quello al quale sono abituati a Bergamo o nei paesi di residenza.

«Un contesto - dice ancora Daniele Pinotti - più ricco di stimoli e di divertimenti. Il lifestyle romano ci ha davvero colpiti e attratti, aggiungendo alla classica esperienza di uno stage quell'atmosfera che ci ha permesso di vivere una serie di momenti destinati a rimanere davvero impressi nelle nostre menti e nei nostri cuori». ■



Il primo gruppo (dal 30 giugno al 12 luglio): Martina Patuzzo, Chiara Aquilino, Giulia Divino, Rebecca Bolis, Francesca Oprandi, Claudia Bellicini, Daniele Pinotti e Gianmaria Barone



Il secondo gruppo (12-24 luglio) nella biblioteca del Miur: Daniele Pinotti, Federico Macario, Federica Brembilla, Letizia Bonetti, Linda Gritti, Corinne Bonetti, Alessia Contessi, Lisa De Filippo e Sara Gosio